

**Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA.**

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata dalla Corte dei conti il 23 giugno 2020, si pubblica la presente richiesta di interpello del Dipartimento per le politiche della famiglia, per la copertura dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del **Servizio studi, affari legislativi, programmazione e monitoraggio**, alle dirette dipendenze del Capo Dipartimento.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- esperienza nella gestione degli affari legislativi nelle materie attribuite alla competenza del Dipartimento;
- esperienza nella cura e predisposizione di elementi di riscontro agli interventi di carattere normativo e agli atti di sindacato ispettivo parlamentare nelle materie di interesse del Dipartimento;
- esperienza nell'attività di monitoraggio parlamentare sulle proposte normative nelle materie di interesse del Dipartimento;
- esperienza nell'attività di consulenza e predisposizione di elementi in ordine a pareri su emendamenti parlamentari nelle materie di interesse del Dipartimento;
- esperienza nell'attività di documentazione giuridica e parlamentare;
- esperienza nel fornire supporto tecnico-giuridico nelle materie di interesse del Dipartimento;
- esperienza nel monitoraggio dell'adozione dei provvedimenti attuativi previsti da norme di rango primario nelle materie di interesse del Dipartimento.

Saranno inoltre valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza:

- titoli conseguiti al termine di un percorso di studio post-universitario in materie giuridiche (diplomi di specializzazione, Master di II livello, dottorati di ricerca);
- pubblicazioni su materie giuridiche e di bilancio;
- collaborazione professionale con enti locali;
- esperienza in ambito legislativo presso gruppi parlamentari della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare dal punto 2.3, tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

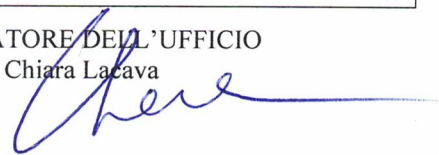
La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata da:

- una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

- una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale, Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia, al seguente indirizzo di posta elettronica: [segreteriaadipfamiglia@governo.it](mailto:segreteriaadipfamiglia@governo.it), sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: [dip@pec.governo.it](mailto:dip@pec.governo.it).

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO  
Cons. Chiara Lacava



**SI AUTORIZZA:**  
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
Cons. Elisa Grande

